

# PUNTI PROGRAMMATICI

## immaginare la federazione nel futuro

Carissimi/e amici/che,

i punti programmatici che seguono fanno parte del mio programma per modernizzare la Federazione Italiana Gioco Bridge (F.I.G.B.) e per promuovere il Bridge in Italia.

Viene proposta una radicale riforma della Federazione, puntando a trasformarla in una struttura di supporto e servizio alle Associazioni Sportive dilettantistiche e ai territori, con l'obiettivo di rafforzare la reputazione del bridge e attrarre nuove generazioni di giocatori.

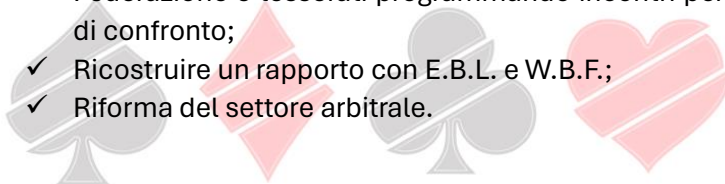
Si vuole sottolineare l'importanza della comunicazione efficace, proponendo un piano organico di comunicazione e rimodulazione dei campionati e degli eventi nazionali per aumentarne la visibilità.

È necessario innovare l'insegnamento del bridge alle nuove generazioni, dando il via a nuove iniziative come la creazione di Campus Estivi anche in collaborazione con le altre discipline sportive.

I punti programmatici affrontati:

- ✓ Importanza di sostenere le Associazioni Sportive a livello territoriale;
- ✓ Affrontare il fenomeno del cheating nel Bridge introducendo politiche anti cheating;

- ✓ Ridurre la dispersione del tesseramento attraverso una riduzione delle quote e promuovere il bridge nella cultura e nella società italiana;
- ✓ Rimodulare i Campionati ridando inoltre valenza effettiva al titolo per ciascuna specialità e con l'obiettivo di favorire i tornei nazionali implementando e creando un apposito circuito;
- ✓ Creazione di un museo multimediale del bridge e una collana editoriale per valorizzare la storia e la cultura del bridge;
- ✓ Creare opportunità di inclusione per le persone con disabilità;
- ✓ L'istituzione di un dialogo diretto e costruttivo tra Federazione e tesserati programmando incontri periodici di confronto;
- ✓ Ricostruire un rapporto con E.B.L. e W.B.F.;
- ✓ Riforma del settore arbitrale.



Grazie per la vostra attenzione.

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Giuseppe Frenna".

## **VISIONE**

La nostra missione - per Statuto, quella di promuovere lo sport e la cultura del bridge, di rafforzare la nostra Federazione nazionale a tutti i suoi livelli di articolazione e di vigilare e controllare il rispetto delle regole, delle procedure e soprattutto dell'etica che contraddistingue la nostre attività - è in particolare quella di curare la diffusione della nostra disciplina, specie fra i più giovani, di farla conoscere e giocare, di affermarla sempre di più come sport, per conquistarle il rilievo che merita nel più ampio panorama sportivo italiano e internazionale e combattendo perciò i radicati stereotipi che la vogliono una specie di passatempo per persone prevalentemente anziane e agiate. Per far questo, però, occorre adesso fare scelte importanti per rendere la Federazione Italiana Gioco Bridge non più soltanto un apparato amministrativo e burocratico alla fine quanto mai distante dal vissuto del nostro sport sui territori, insomma una specie di pesante "ministero" o una sorta di mera agenzia delle entrate e di riscossione dei proventi raccolti a livello locale. Ciò che bisogna fare con coraggio è fare della Federazione una vera e propria struttura di supporto e di servizi alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e alle istanze regionali e territoriali, un motore dinamico di rinnovamento all'insegna dello snellimento, dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi, della comunicazione e del dialogo costante con i territori. Si tratta insomma di un rinnovamento a 360 gradi, che restituisca finalmente fiducia fra i tesserati e gli appassionati, che garantisca al nostro sport prestigio e riconoscimento, e che finalmente torni a restaurare, rafforzare e diffondere la reputazione della nostra Federazione.

## COMUNICAZIONE

Per la gran parte della società italiana il Bridge – nonostante la sua tradizione e il suo prestigio - è ancora uno sport invisibile. In una società dell’informazione, questo è fondamentalmente un problema di cattiva comunicazione. Ancora oggi ci affidiamo pressoché completamente al nostro sito nazionale – graficamente e funzionalmente obsoleto e di difficile consultazione, nonché, peraltro, scollegato dai siti web regionali tutti molto eterogenei. Ciò a cui dobbiamo immediatamente pensare – con la nuova dirigenza nazionale – è un Piano Organico di Comunicazione, in grado di progettare – in collaborazione e a supporto dei Comitati Regionali e delle ADS – coerenti campagne di informazione e di promozione del Bridge (spot audiovisivi, brochure, vademecum, grafiche e loghi, testimonial, cartellonistica, inserzioni promozionali sui media tradizionali digitali, materiali di supporto producibili su richiesta dei territori in occasione di campionati, tornei ed eventi di varia natura ecc.), nuove presenze nei circuiti radio-televisivi locali, presenza, più accentuata sulle radio-televisioni nazionali.

## RIMODULAZIONE DEI CAMPIONATI – CIRCUITO EVENTI BRIDGE NAZIONALE

Occorre una radicale rimodulazione del sistema dei campionati. Realisticamente, dire “via da Salsomaggiore” è solo uno slogan elettorale acchiappaconsensi, primo perché ci sono accordi in corso che devono tuttavia essere rinegoziati; secondo, perché una tradizione acquisita nel tempo ha un suo peso e ciò che occorre fare non è negarla o illudersi di spazzarla via in un batter d’occhio ma accompagnarla gradualmente con altre soluzioni che diano il giusto valore anche ad altre località e realtà territoriali. Una riforma seria passa perciò attraverso alcune fasi. La prima cosa da fare è ridisegnare il calendario dei campionati in

[www.giusepedefrenna.it](http://www.giusepedefrenna.it)

modo da dislocarli in un arco temporale più contenuto e raccolto, che lasci spazio, visibilità e attrazione anche per altri eventi - come i Tornei nazionali o quelli organizzati a livello locale - che valorizzino l'impegno delle ASD e dei Comitati Regionali. Una valorizzazione che passa innanzitutto anche attraverso una revisione del sistema di sostegno finanziario da parte della Federazione Nazionale. Le sedi di questi eventi dovranno essere individuate su tutto il territorio nazionale, in funzione meritocratica delle organizzazioni decentrate più attive e meritevoli, ma anche in funzione di un'attenta disamina delle condizioni di successo di un luogo rispetto a un altro. Proprio per la visibilità territoriale degli eventi di bridge nazionali dovrà essere creato un circuito che consenta maggiore visibilità facilitando la ricerca di sponsor (ad esempio i Circuiti del Golf).



### **INSEGNAMENTO – SCUOLA BRIDGE SCUOLA BRIDGE COLLABORAZIONE CON ALTRE DISCIPLINE SPORTIVE**

È innegabile che il futuro del Bridge dipenda dal coinvolgimento delle nuove generazioni, il settore insegnamento è in prima linea quando si tratta di trascinare le nuove generazioni di bridgisti. Purtroppo, però da moltissimi anni è in una fase statica e ha molto da rinnovare.

In molti casi le associazioni sul territorio non hanno le risorse organizzative per avviare e consolidare una scuola bridge che possa accogliere i nuovi arrivi, molti non hanno a disposizione nemmeno un insegnante e ciò fa sì che, sebbene la curiosità spinga le persone ad interessarsi al bridge, queste perdano l'orientamento e l'interesse per poi allontanarsi.

È necessario quindi centralizzare l'accoglienza e tenere vivi i contatti con i nuovi tesserati, farli sentire accolti e dare loro una didattica semplice, fluida e omogenea che non significa snaturare il bridge semplificandolo, ma trovare un modo

semplice per spiegarlo. Occorrerà a livello nazionale costruire una task force itinerante che possa intervenire nelle varie situazioni territoriali nei quali le Associazioni avranno necessità di aiuto sia per l'insegnamento diretto sia per l'istruzione e la preparazione di nuovi insegnanti.

Proprio per un nuovo coinvolgimento dei giovani occorrerà istituire dei campus, come già avviene in altre discipline sportive, che nei mesi estivi consentano di abbinare l'insegnamento del bridge alle materie scolastiche e ad attività sportive in un mix che permetta di interagire sia con l'attività scolastica che con le altre discipline sportive.

L'attività di promozione del bridge dovrà spaziare, oltre che nelle scuole, nei vari Cral ricreativi delle aziende; oltre a esempio nelle Università della Terza Età.

**VICINANZA ALLE ASSOCIAZIONI – INTERVENTO SUI  
TERRITORI**

**UN RINNOVAMENTO IMPORTANTE PER DARE VOCE  
AI TERRITORI E SUPPORTARLI.**

Non è, ad esempio possibile che – dopo la riforma dello sport attuata con D.lgs. 36/2021 e successive modifiche – la nostra Federazione nazionale non abbia di fatto un pool di fiscalisti, giuristi, manager di progetto ed esperti in materia in grado di spiegare alle associazioni dilettantistiche sportive territoriali le novità introdotte dalle nuove normative e di supportarle nel complesso lavoro di gestione delle loro realtà territoriali. Ancora oggi una percentuale preoccupante di ASD non è in regola con le nuove normative e non ha nessuno che li sappia guidare e consigliare. Gli adeguamenti normativi li stanno facendo i presidenti con il passaparola, affidandosi alle indicazioni delle ASD che sono riuscite, per loro conto, a seguire le procedure per la messa in regola della loro associazione, nell'assordante silenzio della nostra Federazione.

[www.giusepgefrenna.it](http://www.giusepgefrenna.it)

Il rinnovamento che abbiamo in mente non può limitarsi all'istanza nazionale, ma deve scendere a cascata sui territori, deve contaminarsi con le cose e i bisogni che salgono dal basso, e poi da lì risalire verso l'alto, per levigare di nuovo la macchina decisionale e renderla ancora più funzionale e a misura di giocatore di bridge. Ma tutto questo ancora non basta. Quella professionalità è poi – e soprattutto – di passione, di amore; dunque, di tempo dedicato e di sacrificio, di spirito solidale e di propensione all'ascolto e al dialogo, al confronto, di anteponimento dell'interesse comune a quello o a quelli privati e di parte.

In relazione ai territori occorrerà dotare i Comitati Regionali di autonomie decisionali ed economiche che permettano di valutare le necessità e intervenire.



### **ANTI CHEATING**

### **RAPPORTI CON E.B.L. – W.B.F.**

Come in ogni campo, non c'è regola o norma legislativa che non possa essere aggirata se alla base non c'è una mentalità e una cultura improntata alla correttezza, al senso del rispetto e della legalità. In ogni campo come nello sport, e in uno sport particolare come il Bridge. Occorre dunque – prima e oltre l'adozione di misure e sanzioni severe e rigorose per contrastare il fenomeno del cheating – lavorare innanzitutto sulla formazione degli atleti e dei diversi tipi di appassionati alla conoscenza e al rispetto delle regole, dotandosi al più presto di un nuovo Codice Etico ispirato ai principi della WFB e della EFB e promuovendo a livello nazionale e territoriale - quale priorità della prossima dirigenza della F.I.G.B. – un programma di corsi e di momenti educativi e formativi sulla quale dovranno essere impegnati, quali formatori e testimonial, professionisti, arbitri e insegnanti del nostro sport. Indispensabile sarà poi la convocazione sul tema di un convegno internazionale, primo passo per la costituzione –

[www.giusepgefrenna.it](http://www.giusepgefrenna.it)

previa dunque proposta di modifica dello Statuto Nazionale - di una Commissione Nazionale Anti-cheating con potere ispettivo e giurisdizionale sportivo in materia, formata da professionisti del Bridge, rappresentanti del settore arbitrale, rappresentanti di quello di insegnamento e da esperti statistici e tecnologici digitali. Dobbiamo evitare per i giovani il fenomeno del drop-out sportivo, ovvero quel fenomeno dell'abbandono precoce dello sport da parte degli atleti, cominciando ad avere esperienze negative, frustrazione, mancanza di successi a causa del comportamento scorretto. L'applicazione di controlli più rigidi e l'Istituzione di una commissione anti-cheating ci consentirà di ottenere maggiore credibilità nel panorama internazionale potendo costituire nuovamente una importante e autorevole "voce".

### **RIORGANIZZAZIONE DELLA FEDERAZIONE**

Ad oggi la nostra Federazione è di fatto un'organizzazione rigida e piramidale, lontana dalle realtà dei territori. Il primo problema da affrontare è il suo snellimento e la sua più efficace funzionalizzazione, con la concentrazione della sua attività nazionale su quattro settori strategici: amministrazione, comunicazione, marketing e pubbliche relazioni, e con il coinvolgimento di professionalità – in organico ma anche e soprattutto di staff, ovvero esterne e competenti, a diretto contatto con i territori – più giovani e aperte al lavoro in team, a una gestione dei propri settori di intervento per obiettivi e risultati conseguiti, a un'etica del servizio che commisuri la qualità del loro lavoro in funzione della soddisfazione di chi si rivolge loro, ASD, Comitati Regionali, Enti Locali e Nazionali. Il secondo problema è quello di costruire un'organizzazione flessibile ed equivalente anche a livello territoriale e dei Comitati Regionali, con strutture altrettanto professionalizzate e capaci di interfacciarsi con la Federazione Nazionale e con gli Enti pubblici



e privati del luogo. Indispensabile – ed è questo il terzo punto – sarà la riforma, nei quattro anni della nuova dirigenza nazionale, del sistema dei servizi ai territori, ovvero di prestazioni di consulenza, informazione e formazione a supporto delle ASD e delle istanze provinciali e regionali della Federazione nel campo degli ordinamenti sportivi nazionali e specifici del Bridge, in quello della gestione finanziaria e del reperimento di risorse, in quello della comunicazione e della promozione della cultura bridgista, in quello organizzativo e di aiuto nella programmazione e realizzazione degli eventi sportivi del nostro gioco. Occorre poi – quarto punto – un’attività di monitoraggio periodica ma continua sullo stato organizzativo della nostra realtà nazionale e territoriale, un lavoro reso possibile da un’opera di raccolta, analisi ed elaborazione di dati sulla base di indicatori di efficacia e di efficienza discussi e decisi preventivamente mediante una stagione di confronto con le realtà territoriali. La nuova F.I.G.B. dovrà dunque diventare una struttura trasparente, per la quale – quinto passo da fare – assicurare piena correttezza procedurale, secondo quanto stabilità formalmente dallo Statuto, nella presa di decisioni secondo le diverse competenze affidate ai differenti organismi nazionali, nonché pronta messa a disposizione pubblica di verbali, risoluzioni, bilanci economici e – una proposta importante – bilanci sociali (ovvero la documentazione narrativa con le quali un Ente rende conto alla collettività e agli Enti Pubblici, della propria Responsabilità sociale e del contributo che le sue attività danno alla qualità della vita delle comunità nelle quali si opera).

### **SPORT BUSINESS**

Per la gran parte della società italiana il Bridge – nonostante la sua tradizione e il suo prestigio – è ancora uno sport invisibile. In una società dell’informazione, questo è fondamentalmente un problema di cattiva comunicazione.

Ancora oggi ci affidiamo pressoché completamente al nostro sito nazionale graficamente e funzionalmente obsoleto e poco friendly alla consultazione, nonché, peraltro, scollegato dai siti web regionali tutti molto eterogenei. Ciò a cui dobbiamo immediatamente pensare – con la nuova dirigenza nazionale – è un Piano Organico di Comunicazione, in grado di progettare – in collaborazione e a supporto dei Comitati Regionali e delle ADS – coerenti campagne di informazione e di promozione del Bridge (spot audiovisivi, brochure, vademecum, grafiche e loghi, testimonial, cartellonistica, inserzioni promozionali sui media tradizionali digitali, materiali di supporto producibili su richiesta dei territori in occasione di campionati, tornei ed eventi di varia natura ecc.), nuove presenze nei circuiti radio-televisivi locali, presenza, più accentuata sulle radio-televisioni nazionali. La comunicazione passa poi primo, dallo sviluppo e da un uso sapiente dei nuovi canali social – con linguaggi e stili comunicativi conformi alla specifica logica di ciascuno di essi – i quali funzionano solo se seguiti e implementati in modo integrato e utilizzati con l’obiettivo di raccogliere il climax dell’ambiente bridgistico e di veicolare idee, proposte ma anche critiche e possibili soluzioni dal basso verso i vertici dirigenti nazionali e regionali; secondo, da un rilancio della nostra rivista on line – a propria volta diffusa e fatta conoscere attraverso i canali social – che dovrà diventare non soltanto un bollettino informativo ma uno strumento aperto di confronto e discussione, terzo, dalla promozione di fogli on line specializzati pensati ad esempio per la conoscenza delle regole del nostro sport, per tutoraggi o sperimentazione di corsi di formazione e di insegnamento on line per chi voglia avvicinarsi al nostro mondo, o ancora per la riscoperta e valorizzazione della storia e della tradizione del Bridge italiano nel più ampio panorama europeo e internazionale.

## **DISPERSIONE DEL TESSERAMENTO – RIDUZIONE DELLE QUOTE DI TESSERAMENTO**

Negli ultimi anni la nostra Federazione ha perso molti iscritti. È un fenomeno complesso, che non si può ridurre solo a un contatto o una comunicazione sbagliati ma che ha diverse cause, non di facile soluzione ma che è certamente doveroso affrontare. Molte persone, specie fra quelle un tempo più attive, se ne sono andate per l'insopportabilità che spesso la polemica e la contrapposizione stizzita fra gruppi di interesse contrapposti inevitabilmente crea, molte sono state e sono ancora le realtà dove, a causa di dissapori e incomprensioni, le ASD si sono frammentate in più associazioni. Si tratta qui di ricondurre la discussione e il confronto a toni costruttivi, alla capacità di ascolto delle critiche e delle insoddisfazioni e alla capacità di gestione dei conflitti, quale è possibile soltanto grazie a una presenza più attenta della Federazione Nazionale alle questioni che attraversano il mondo del Bridge sui territori e grazie a personale professionalmente preparato ad affrontare problemi di questo genere. Un'altra causa è la così detta frequente natalità di tante ASD, che magari si formano e che – messe di fronte a difficoltà organizzative finanziarie inaspettate, durano solo un più o meno breve periodo di tempo e poi interrompono la propria attività. Si tratta anche in questo caso di un problema in larga parte di tipo organizzativo e di supporto che la FIGB dovrà riuscire ad affrontare sia con una presenza più costante e dialogante con i territori, sia con una politica ponderata di ristrutturazione delle ASD locali (ad esempio promuovendo e agevolando processi di aggregazione fra realtà da sole troppo deboli), sia con misure di investimento di risorse a sostegno dei costi che tante associazioni si trovano, in uno sport come il nostro, a dover sostenere, e che non possono interamente gravare sulle spalle dei soci/tesserati. In questo senso la proposta è quella di procedere a un piano di possibile riduzione

della quota parte del tesseramento destinata al Nazionale ma in funzione di una programmazione, concordata con il livello locale, di attività di rilancio del bridge sul territorio, di razionalizzazione di tornei e eventi sportivi organizzati, di impegno nella presa di contatti con le Autonomie Locali e con gli attori privati del luogo (Enti Locali, Altre Federazioni Sportive, imprese, Fondazioni, Enti Filantropici ecc.) per sovvenzioni, (co)finanziamenti e sponsorizzazione, insomma in funzione di un lavoro di reperimento di risorse e di promozione. Il grande ostacolo è però rappresentato in effetti dalla scarsa visibilità che ha ancora il bridge nell'opinione pubblica italiana. Ci si iscrive a un'associazione perché se ne conoscono e se ne trovano attraenti le finalità e le azioni che essa realizza. Ciò che dovremo fare – con piani e progettualità non improvvisate ma ben ponderate e pianificate – è moltiplicare la presenza del nostro sport innanzitutto nelle occasioni di socialità delle città e dei centri urbani di riferimento (feste dello sport; Notti Bianche, in particolare nella stagione estiva; tournée dimostrative, apertura al pubblico osservante di tornei e eventi sportivi interni; corsi di accesso per l'educazione, insegnamento e formazione al gioco del bridge ecc.) ma anche momenti di riflessione (ad esempio convegni, seminari workshop con partecipazione di esperti e professionisti) sull'importante funzione che il Bridge ha in campo educativo o socio-sanitario in quanto gioco della mente ed esercizio al ragionamento logico e matematico, nonché alla ponderazione e al fronteggiamento di situazione di rischio e di risoluzione di problemi in ambienti caratterizzati da incertezza ecc. Occorre in secondo luogo – per quanto appena detto – promuovere il nostro sport nelle scuole, nei centri residenziali e semiresidenziali per giovani ed anziani, ma anche guardare con occhio particolare ai giovani e agli adulti che ad esempio si dilettano nel Bridge on Line, proponendo alle diverse piattaforme che operano in quel campo protocolli di intesa e di scambio delle proprie esperienze (ad esempio in termini di messa a disposizione

di arbitri ed insegnanti) con l'obiettivo di avvicinare appassionati e dilettanti e rendere per loro allettante la prospettiva di tesserarsi e di iniziare anche un percorso di tipo agonistico formalmente riconosciuto.

### **NAZIONALI**

Le formazioni delle Nazionali verranno designate seguendo criteri meritocratici, per cui si valuteranno i risultati conseguiti, i percorsi svolti; occorrerà comunque designare contemporaneamente delle ulteriori formazioni che possano rappresentare l'Italia consentendo a nuovi giocatori di emergere e conquistare la prima linea. Si potrà, in occasione di alcune particolari competizioni, valutare un eventuale sistema di selezione.

13

### **IL BRIDGE SULLE PIATTAFORME DIGITALI**

Il Bridge giocato sulle piattaforme digitali è sicuramente una realtà che ha acquisito spazio nel corso degli ultimi anni: se lo vediamo dalla parte promozionale e didattica quello che viene fatto adesso è una goccia nel mare; vanno aumentate le attività per la visibilità del bridge online in maniera esponenziale (esempio video lezioni): le nuove generazioni nascono già dotate di entità digitali, per loro è fondamentale portare online il nostro sport in tutte le sue forme.

Il bridge online è fondamentale anche per le passate generazioni: accorcia le distanze e permettere, a chi non può muoversi, o non ha associazioni sul territorio, di continuare a praticare questo sport.

Ma i veri sport sono elettrizzanti se fatti in presenza insieme agli altri.

Vedremo quali risvolti porterà con sé la diffusione del bridge online e lo trasformeremo in una risorsa: si pensi agli allenamenti propedeutici ai Campionati a squadre o alla Coppa Italia quando

[www.giuseppefrenna.it](http://www.giuseppefrenna.it)

i giocatori si trovano in città o regioni diverse e non hanno possibilità di un allenamento in presenza;  
le lezioni online: ripeto occorrerà trasformare il bridge online in una risorsa economica anche per le Associazioni.

### **IL BRIDGE INCONTRA LA CULTURA: LA NOSTRA MEMORIA FRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO.**

#### **IL PROGETTO MUSEALE E LA LINEA EDITORIALE.**

Un aspetto del tutto tralasciato dalle passate amministrazioni è certamente il rapporto fra sport e cultura. La mia prima proposta è finalmente la nascita del “Museo Nazionale Multimediale del Bridge”, un luogo per celebrare il nostro passato, la nostra prestigiosa tradizione, ma anche per riproporla in modo nuovo per coltivare la passione per il Bridge e proiettarlo quindi verso il futuro. L’idea è quella di dare una ‘casa al bridge’ dove raccogliere tutte le pubblicazioni che riusciremo a reperire, tenere la memoria dei nostri grandi giocatori; una casa per le nuove generazioni che racconti cosa siamo stati e che permetta di immaginare cosa dovremmo essere e saremo in futuro. Il progetto sarà accompagnato da una sezione digitale che metterà a disposizione – dopo un attento lavoro di raccolta, classificazione, catalogazione e informatizzazione di tutto il materiale documentario reperibile - tutte le vecchie riviste e tutte le pubblicazioni, così da renderle fruibili al pubblico di modo che chiunque, anche dall’altra parte del mondo, possa conoscere il nostro mondo e la nostra storia. La conservazione e la valorizzazione del nostro gioco avranno bisogno del contributo di tutti. Chi ancora possiede collane intere di pubblicazioni bridgistiche potrà dare loro una casa e una valorizzazione sapendo che queste cose non andranno perse e che potranno essere viste dalle nuove generazioni di bridgisti e non. Non solo ma per tutto questo occorrerà trovare (co-) finanziamenti, ad esempio, partecipando a bandi in materia dell’Unione Europea o

[www.giuseppefrenna.it](http://www.giuseppefrenna.it)

su risorse nazionali e regionali. Si tratterebbe – se gestito in maniera imprenditoriale socialmente responsabile – di uno strumento cruciale sia come mezzo di conoscenza e diffusione della cultura del Bridge, sia come una possibile redditizia attrazione turistica.

Un secondo importante progetto è la creazione di una vera e propria collana editoriale che dia spazio a tutti coloro che della cultura bridgistica hanno fatto tesoro. Contiamo di coinvolgere le case editrici per ripubblicare testi a oggi introvabili e dare voce a chi vorrà proporre i propri scritti – libri, saggi, articoli – sul nostro sport. Scritti non solo tecnici ma anche raccolte di testimonianza e storie realmente accadute, aneddoti, racconti e romanzi.

#### Disabilità

Il Bridge è un gioco che conta molte opportunità di inclusione per le persone con disabilità. È un gioco intellettuale, strategico e sociale che già di per sé abbatte molte barriere di accessibilità. L'accesso a questo sport per persone con disabilità sarà supportato dotando la Federazione e le singole ASD di tecnologie assistive, come ad esempio carte da gioco punzonate con scrittura braille e campionati organizzati con personale di supporto e dispositivi idonei, la creazione e la distribuzione gratuita di libri in braille, audio libri, video tutorial con sottotitoli per aiutare i nuovi giocatori ad apprendere questo sport. Il Bridge si basa su abilità mentali piuttosto che fisiche e pertanto è un'ottima risorsa per le persone con disabilità perché permette un gioco equo dove possono competere alla pari con chiunque altro e permette di combattere l'isolamento che alcuni possono subire.

#### QUESTION TIME

Nell'ambito del dialogo fra la Federazione e i tesserati verrà istituita la possibilità di confrontarsi periodicamente direttamente con il Presidente. Verrà istituita una piattaforma

dalla quale i tesserati potranno condividere le loro esperienze, discutere eventi attuali e promuovere progetti, fare domande ed ottenere risposte dal Presidente o da esperti nel settore sportivo, atleti, allenatori o altre personalità.

### **RIFORMA DEL SETTORE ARBITRALE**

Riformare il settore arbitrale è un tema di grande rilevanza e responsabilità. Gli arbitri svolgono un ruolo cruciale nel garantire l'integrità e la correttezza delle competizioni sportive. Esiste l'esigenza di una migliore professionalizzazione anche in vista dell'introduzione e dell'utilizzo di nuove tecnologie. Sarà necessario dare il via a percorsi di formazione continua che consentano agli arbitri di familiarizzare con nuove regole e nuove tecnologie introducendo percorsi formativi che consentano l'apprendimento di soft skills e tecniche per migliorare la comunicazione con i giocatori, per gestire situazioni di tensione e conflitti e formazione specifica per sviluppare capacità di leadership e gestione della squadra arbitrale. Programmi di affiancamento con arbitri esperti che offrano supporto, feedback e consigli ai nuovi arbitri e tirocini in tornei importanti.

Con la nostra amministrazione verrà introdotto un importante cambiamento: *l'elezione del responsabile del settore arbitrale*. L'elezione di un rappresentante del settore arbitrale è un processo importante per garantire che le voci degli arbitri siano ascoltate e rappresentate adeguatamente nelle decisioni che riguardano il loro lavoro. Gli arbitri avranno così la possibilità di eleggere un loro rappresentante che sia presente nel consesso federale e che garantisca che le necessità degli arbitri siano adeguatamente rappresentate.